

Svolgono le funzioni di scrutatori, nominati dal Presidente, i Signori Consiglieri: Armenio, Mulé e Vassallo.

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C. Il Sindaco, Sig. Carmelo Pace, il Vice Sindaco, dott. Davide Caico, e gli assessori: Sig. Amabile Bonafede, Dott.ssa Giuseppina Spataro e Dott. Tommaso Pedalino.

Proposta di deliberazione consiliare presentata con atto di G.C. n. 184 del 09/05/2014, allegata.

Il Presidente dà la parola al Dirigente Dott. Gallo

Prende la parola il Dott. Gallo, Il quale relaziona la proposta di deliberazione in oggetto.

Il Presidente dà la parola al consigliere Vassallo.

Prende la parola il consigliere Vassallo il quale, preliminarmente, evidenzia il fatto che il Consiglio è stato chiamato ad approvare il bilancio preventivo relativo all'esercizio finanziario 2013, di cui adesso è all'esame il consuntivo, addirittura nel gennaio 2014, e questo è già una fotografia di come sia stato depredata il Consiglio di quelle che sono le sue prerogative di indirizzo e controllo. Rileva che il Conto Consuntivo non è semplicemente un dato tecnico, ma rappresenta la sintesi di quelle che sono le scelte e l'operato dell'Amministrazione comunale. Precisa che è vero che c'è stata una continua diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione e i tagli sono stati consistenti rispetto al passato, ma ritiene anche vero che la tassazione che si è applicata ai cittadini riberesi, con l'aggiunta anche della vendita dei 51 lotti, sono in grado di compensare questi minori trasferimenti. Ritiene che i problemi che gravano sul Comune li abbia creati questa Amministrazione, che non è stata in grado di pianificare e programmare adeguatamente l'azione politica nel territorio di Ribera. Enuncia poi alcuni dati come il notevole aumento delle anticipazioni di cassa in questo quadriennio, con il pagamento di interessi rilevanti. Crede che i riberesi abbiano bisogno di servizi efficienti e constatare che le tasse pagate vengano utilizzate per il bene della collettività. Si augura che tutti prendano coscienza del fallimento politico della sindacatura Pace.

Il Presidente dà la parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco il quale sottolinea la situazione socio economica difficile che attraversa il paese, con i cittadini che, poi, fanno tutti riferimento al Sindaco per le loro difficoltà quotidiane. Sulla critica del consigliere Vassallo relativamente alle anticipazioni di cassa, il Sindaco fa presente che il Comune con queste anticipazioni paga gli stipendi ai contrattisti, rilevato che la Regione Siciliana non ha trasferito, dal gennaio di quest'anno, alcuna somma per il pagamento dei loro stipendi. Fa presente che il Comune paga regolarmente la SOGEIR, nonchè che si sono pagati, nel periodo estivo dell'anno scorso, gli stipendi ai lavoratori in più, oltre

alla raccolta dei rifiuti nelle borgate estive. Si dice convinto che i cittadini sappiano chi ha fatto pervenire finanziamenti (informa che è di questa mattina la gara di appalto per la via Ariosto per la somma di 650.000,00 euro) e chi ha generato i debiti che sta pagando questa Amministrazione. Crede che sia opportuno, anziché criticare per come sta operando questa Amministrazione, che ognuno vada a parlare con i propri interlocutori politici per chiedere cosa sta facendo per questo paese. Ritiene, infine, che, nonostante le notevoli difficoltà, questa Amministrazione abbia operato bene facendo pervenire finanziamenti e mantenendo una dignità all'interno della Provincia e della Regione. Conclude sottolineando che quando si andrà in campagna elettorale, se ci andrà, ci andrà con le carte in regola spiegando alla gente quello che è stato fatto e tutto ciò per cui vuole essere giudicata.

Il Presidente dà la parola il consigliere Brisciana.

Prende la parola il consigliere Brisciana il quale considera il Rendiconto lo strumento che permette al Consiglio di esprimere valutazioni sull'efficacia dell'azione amministrativa dell'A.C. Sottolinea il notevole aumento dell'imposizione fiscale (IMU al massimo, Addizionale IRPEF al massimo) senza che ci sia stata una razionalizzazione della spesa. Ritiene che questa Giunta non si sia distinta per avere tenuto sotto controllo il livello generale di spesa e mantenuto il principio di economicità. Osserva che, a fronte di una sempre più alta imposizione fiscale, i servizi alla città sono peggiorati con la raccolta dei rifiuti, i cui costi sono lievitati notevolmente, nonostante la pulizia del paese e delle borgate estive sia assai carente. Invita l'A.C. ad impegnarsi al fine di coniugare il rispetto della legalità e del buon senso, puntando ad una politica di risanamento. Auspica, infine, che vengano riviste al ribasso le aliquote che riguardano IMU e Addizionale Irpef.

Il Presidente dà la parola al consigliere Vassallo.

Prende la parola il consigliere Vassallo il quale replica brevemente al Sindaco sottolineando come sulla problematica dell'acqua il Sindaco facesse parte del C.d.A. dell'ATO e sia stato uno di quei Sindaci che ha votato l'articolazione tariffaria; lo invita, pertanto, qualora volesse ravvedersi, a rescindere immediatamente il contratto con la Girgenti Acque. Ricorda al Sindaco che come anticipazioni di cassa vi sono anche i 100.000,00 euro del Riberella day, per i quali si è ancora in attesa che arrivino, invece di parlare solo degli stipendi ai contrattisti. Chiede perché non si parla dei 42.000,00 euro di debito fuori bilancio a titolo di interessi per una sentenza pervenuta nel 2012 e deliberata nel 2014; perché non si parla del finanziamento di 12 milioni di Euro per le case popolari finanziati dal Presidente Crocetta, sostenuto, tra l'altro, da partiti che sostengono questa Amministrazione; chiede, altresì, come è finita con i 51 lotti. Ritiene che sia più corretto abbracciare le problematiche a 360°, senza fare figli e figliastri.

Il Presidente dà la parola al consigliere Oliveri.

Prende la parola il consigliere Oliveri il quale ritiene che problemi sicuramente ce ne sono, ritiene però che con uno sforzo comune si possano raggiungere, in questo scorcio di sindacatura, alcuni obiettivi. Pone in evidenza come, a fronte di minori spese operate dagli enti locali e regionali, lo Stato spenda sempre di più. Rileva come il Presidente Crocetta tenga da anni nel cassetto problematiche che non vengono risolte, come il problema dell'acqua. Si chiede perché mai questa classe politica non affronta questo problema, alla luce del fatto che c'è stato anche un referendum sul tema ed un intervento dell'Unione Europea. Ricorda che c'è stata una continua diminuzione di somme trasferite al Comune (circa 1 milione di euro in 3 anni), per cui è chiaro che il Comune abbia qualche difficoltà a garantire i servizi e quanto necessario ad una comunità. Invita, infine a procedere con la votazione del punto in questione.

Il Presidente dà la parola al consigliere Caternicchia.

Prende la parola il consigliere Caternicchia il quale ringrazia preliminarmente il dott. Gallo e tutti i tecnici per il lavoro svolto, sottolineando che se non si è sfornato il patto di stabilità il merito è anche loro, oltre alla Giunta che ha consentito a questa città di esser una città virtuosa, nonostante le innumerevoli difficoltà esistenti. Si mostra critico con i governi Regionale e Nazionale che non svolgono, a suo dire, fino in fondo il loro dovere. Si augurava che con l'elezione di 2 Sindaci a Presidente del Consiglio e Presidente della Regione qualcosa cambiasse in positivo dal punto di vista dei rapporti con i Comuni, ma ritiene che così non è stato. Rileva come, per esempio, sul problema dell'acqua, il governo regionale sia intervenuto soltanto in favore dei Sindaci che non hanno rispettato la legge. Ritiene che questo Consuntivo meriti di essere votato per le scelte fatte dall'Amministrazione, ed è soltanto grazie ai sacrifici fatti dai cittadini se il Comune non è fallito, non certo, secondo Caternicchia, per la politica operata dal governo regionale. Si dice convinto che sia necessario far capire, come ANCI, ai governi regionale e nazionale, che le scelte si fanno nel territorio e non calate dall'alto. Osserva che il programma del Sindaco, allora portato avanti incontrando tutte le categorie, adesso a stento può essere portato avanti con un bilancio che vede alcuni milioni di euro in meno e, pertanto, crede che riuscire a fare l'ordinario è già un buon risultato. Lamenta la mancanza di un'opposizione vera che sia da sprone e stimolo all'A.C., oltre che di controllo.

Il Presidente dà la parola al consigliere Mulé.

Prende la parola il consigliere Mulé il quale sostiene che questo consuntivo è figlio di un bilancio (2013) votato nel gennaio del 2014, e questo è avvenuto non per colpa del Comune, ma perché sia da Roma che da Palermo non vi è certezza dei finanziamenti. Evidenzia le difficoltà del Governo Regionale, con la finanziaria ter approvata a fine luglio, e crede che prima di additare le amministrazioni locali che non fanno il proprio dovere e non sanno programmare, bisognerebbe capire che queste Amministrazioni non vengono messe nelle condizioni, dagli organismi superiori, di potere amministrare al meglio. In merito al problema dell'ATO idrico, si dice favorevole a che esso ritorni pubblico e si augura che la Regione vari una legge

che possa omogeneizzare questo servizio a livello regionale. Sulla raccolta dei rifiuti, sottolinea la segnalazione del Collegio dei Revisori di un aumento dei costi che la cittadinanza non può più sopportare, e ritiene che sia opportuno che si indaghi, anche in sede di Commissione consiliare, sui motivi di tale aumento. Invita il consigliere Vassallo, Presidente della 2^a Commissione consiliare, a convocare la Commissione per verificare cosa è accaduto nel corso di questi anni ed i motivi di questo continuo aumento dei costi. Ribadisce, infine, la necessità di capire, prima di operare critiche ed osservazioni, i motivi dell'approvazione del bilancio 2013 nel 2014.

Il Presidente dà la parola al consigliere D'Anna, entrato in aula alle ore 21,50.

Prende la parola il consigliere D'Anna il quale contesta le critiche del consigliere Caternicchia alla minoranza e principalmente al PD, quando una maggioranza formata da 17 consiglieri non riesce a riunire il Consiglio per parecchio tempo, e quando questi si riunisce, lo fa in seconda convocazione con numeri risicati. Contesta inoltre l'accusa, sempre del consigliere Caternicchia, secondo cui il PD non ha fatto proposte concrete, sottolineando che il Partito Democratico le proposte le ha fatte ed è forse il consigliere Caternicchia che non le ha sentite.

Il Presidente, in conseguenza di un'accesa discussione in aula, sospende la seduta per 5 minuti; sono le ore 22,00.

Il Presidente, dopo la sospensione della seduta, ore 22,10, dà la parola al consigliere Caternicchia.

Prende la parola il consigliere Caternicchia, il quale precisa che il suo è stato un attacco al PD e sicuramente non era personale, e quando parlava di dimissioni, esse erano rivolte a tutti coloro che non si sentono di svolgere il ruolo di consigliere in maniera adeguata.

Il Presidente dà la parola al consigliere Vassallo.

Prende la parola il consigliere Vassallo il quale, per dichiarazione di voto, dichiara testualmente: *“Voto contrario per le motivazioni politiche e tecniche esposte nel corso dell'intervento, non da ultimo la circostanza unica che il Bilancio di previsione 2013 è stato approvato nel 2014”*.

Il Presidente, a questo punto, poiché nessuno chiede di parlare, pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: *“Approvazione Rendiconto esercizio finanziario 2013 e relativa relazione illustrativa”*.

Effettuata la votazione per alzata e seduta e fatto il computo dei voti con l'assistenza degli scrutatori, si ha il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti 15, risultano assenti i consiglieri, Armenio, Catanzaro, Firetto, Turano e Vacante; Voti favorevoli 12; Contrari 2 (D'Anna e Vassallo); Astenuti 1 (Brischiana). Il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione consiliare con i relativi allegati presentata con atto di G.C. n. 184 del 09/05/2014, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Constatato l'esito della votazione testé proclamato dal Presidente;

Visti i pareri espressi favorevolmente in proposta dal Dirigente del 3° Settore in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

Di approvare il RENDICONTO 2013 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e del DPR 149/96, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico, il Conto Patrimoniale, il Prospetto di Conciliazione e la Relazione Illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2013 della Giunta Municipale, che formano parte integrante del presente atto;

Di approvare l'elenco allegato dei residui attivi e passivi riaccertati al 31/12/2013 con Determina Dirigenziale n. 91 del 24/03/2014;

Dare atto, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del D,Lgs. n. 267/2000 che le "valutazioni sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti" sono espresse nell'allegata relazione;

Di pubblicare sul sito Web la presente deliberazione in forma integrale.



COMUNE DI RIBERA

Provincia di Agrigento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 184 del 09/05/2014

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

OGGETTO: Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2013 e relativa relazione illustrativa.

L'anno duemilaquattordici, il giorno nove del mese di maggio, alle ore 11,00 e seguenti, nella sala delle adunanze di questo Comune, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	PACE CARMELO	SINDACO	X	
2	CAICO DAVIDE	VICE SINDACO	X	
3	BONAFEDE AMABILE	ASSESSORE	X	
4	PEDALINO TOMMASO	ASSESSORE	X	
5	SPATARO GIUSEPPINA	ASSESSORE	X	
		<i>N. presenti</i>	5	0

Presiede la seduta il Sig. Carmelo Pace, nella qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Segretario Generale Dott. Calogero Maggio, il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione a firma del Dirigente del 3° Settore, avente per oggetto: **Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2013 e relativa relazione illustrativa.**

Visto che la stessa è munita dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, a firma del Dirigente del 3° Settore per la regolarità tecnica e contabile.

Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Con voti favorevoli unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI RIBERA

Provincia di Agrigento

Settore: III

Inserita nella deliberazione di Giunta

Servizio: Ragioneria

n. **184** del **09 MAG. 2014**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2013 e relativa relazione illustrativa.
----------------	---

Il sottoscritto Dott. Raffaele Gallo, dirigente del III settore – Uffici Finanziari

Visto il vigente OREL ed il relativo regolamento d'esecuzione;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

Visto l'art. 151 del D. Lgs. 267/00 che, agli ultimi tre commi, testualmente recita:
Omissis

5 – I risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio.

6 – Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

7 – Il rendiconto è deliberato dal Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Visto l'art. 231 del D.Lgs. 267/00 che detta norme in ordine al contenuto della detta relazione;

Visto che con DPR 31 gennaio 1996, n. 194, sono stati approvati i nuovi modelli per la compilazione del rendiconto della gestione;

Vista la relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio 2013;

OGGETTO: Approvazione relazione al conto consuntivo esercizio finanziario 2013.

Vista la determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 91 del 24/03/2014 con la quale si è provveduto ad effettuare l'operazione di ricognizione e riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2013, ai sensi dell'art. 228, 3° comma, del D. Lgs. n.° 267/2000;

Considerato che, ai sensi dell'art. 193 del D. L.vo n.° 267/2000, con delibera di C.C. n. 17 del 16/04/2013, è stato approvato il provvedimento di "Presa d'atto del permanere degli equilibri generali di bilancio di previsione - esercizio 2013".

Considerato che dalle risultanze contabili del precedente esercizio è emerso un avanzo di amministrazione di € 1.335.125,94, così distinto:

- € 831.410,32 Vincolato di cui:
 - a) € 35.554,58 Derivato da incassi di oneri di urbanizzazione;
 - b) € 16.597,40 Derivato da incassi di somme per monetizzazione parcheggi;
 - c) € 630.303,56 Da anticipazione liquidità da parte della CC.DD.PP.;
 - d) € 148.954,78 Da anticipazione liquidità da parte della regione al netto della quota pagata nell'anno 2013 per finanziamento regionale piano di rientro SOGEIR;
- € 503.715,62 Vincolato per Investimenti relativo a somme incassate per vendita aree;

Considerato che:

- con determina dirigenziale n. 53 del 24/02/2014 si è provveduto alla parificazione del conto del tesoriere per l'esercizio finanziario 2013;
- l'ufficio comunale ha redatto il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 che viene presentato per l'approvazione;
- il rendiconto comprende:
 - a) il conto del bilancio;
 - b) il conto economico;
 - c) il conto del patrimonio;
 - d) prospetto di conciliazione;
- Che con nota prot. n.551/Rag. del 10/02/14 è stato richiesto alle società partecipate la copia dell'ultimo bilancio e l'elenco dei crediti al 31/12/13;
- Che con nota prot. n.604/14 del 18/03/14 il Polo Universitario della Provincia di Agrigento ha comunicato l'importo dei crediti vantati nei confronti dell'ente pari ad € 15.958,00;

Che, in relazione alle norme soprarichiamate, si è corredato il rendiconto della prescritta relazione;

Ritenuto di dover proporre la sua approvazione;


PROPONE

Alla Giunta comunale

1. Di approvare il RENDICONTO 2013 redatto ai sensi del D. lgs. 267/2000 e del DPR 149/96, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico, il Conto Patrimoniale, il Prospetto di Conciliazione e la Relazione Illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2013 della Giunta Municipale, che formano parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. Di approvare l'elenco allegato dei residui attivi e passivi riaccertati al 31/12/2013 con Determina Dirigenziale n. 91 del 24/03/2014;
3. Dare atto, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del D. Lgs. 267/00 che le "valutazioni sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti" sono espresse nell'allegata relazione;
4. Di dare atto che la precitata relazione venga sottoposta unitamente al conto consuntivo all'approvazione del Consiglio Comunale.
5. Di dichiarare per la presente l'immediata esecuzione, stante l'urgenza del provvedimento;
6. Di pubblicare sul sito Web la presente deliberazione in forma integrale

Ribera, li 30-04-2014

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE
(Dott. Raffale Gallo)



COMUNE DI RIBERA
(Provincia di Agrigento)
3° SETTORE - UFFICI FINANZIARI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 91 DEL 24/03/2014

OGGETTO: Ricognizione dei residui attivi e passivi anno 2013.

I L DIRIGENTE

In virtù delle competenze attribuitegli dall'art. 6 della legge n. 127/97, recepita con L.R. n. 23/98 e dall'art. 3 del D. Lgs. 80/98;

Visti gli artt. 189 e 190 del D. Lgs. n. 267/2000 con cui vengono definiti i concetti dei residui attivi, somme accertate e non riscosse, e passivi, somme impegnate e non pagate, entro il termine dell'esercizio;

Visti gli artt. 179 e 183 del D. Lgs. n. 267/2000 con cui vengono definite, le modalità di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;

Visto l'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000 che chiarisce al comma 3° "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui;

Ritenuto di dover provvedere, alla ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, provenienti sia dalla competenza dell'ultimo esercizio chiuso, che dagli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle condizioni che hanno originato l'accertamento ovvero l'impegno;

Che per i residui passivi si è proceduto a verificare gli esatti importi relativi ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;

Che si è provveduto ad incassare nell'anno 2013 la somma di € 54.998,60 relativo ad un saldo del contributo ordinario relativo ad anni precedenti non comunicato a suo tempo sul sito web ed a € 76.972,12 relativo ad un rimborso per ricovero minori relativo all'anno 2012 non comunicato entro dicembre 2012 al comune;

Visto, pertanto, gli allegati elenchi relativi alle insussistenze così distinte:

- insussistenze dell'attivo € 284.866,91;

- residui attivi di difficile riscossione € 931.968,77 (crediti TARSU ed EAS ed escussione polizze fideiussorie);

- insussistenze del passivo € 560.124,74.

Considerato che dopo la cancellazione la situazione è la seguente:

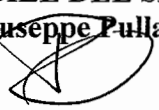
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2013	€	10.361.480,15
RISCOSSIONI RESIDUI ANNO 2013	€	- 4.055.347,46
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	€	- 284.866,91
SOPRAVVENIENZE DELL'ATTIVO 2012 E PRECED.	€	+ 131.970,72
RESIDUI ATTIVI DI DIFFICILE RISCOSSIONE	€	- 931.968,77
RESIDUI DI COMPETENZA DA RIPORTARE	€	+ 5.550.130,00
RESIDUI ATTIVI DA ISCRIVERE NEL BILANCIO 2014	€	10.771.397,73
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2013		
PAGAMENTI RESIDUI ANNO 2013	€	- 5.140.388,94
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	€	- 560.124,74
RESIDUI DI COMPETENZA DA RIPORTARE	€	+ 5.704.854,00
RESIDUI PASSIVI DA ISCRIV. NEL BILANCIO 2014	€	10.656.578,49

Accertato che l'ammontare dei residui attivi e passivi al 31/12/2013 è quello suindicato;
Visto l'elenco dei residui attivi e passivi dopo la cancellazione delle insussistenze;


DETERMINA

- la cancellazione dei residui attivi insussistenti ammontanti complessivamente a € 284.866,91;
- la cancellazione dei residui attivi di difficile riscossione ammontanti complessivamente a € 931.968,77;
- la cancellazione dei residui passivi insussistenti ammontanti complessivamente a € 560.124,74
- di stabilire in € 10.771.397,73 l'ammontare complessivo dei residui attivi anno 2013;
- di stabilire in € 10.656.578,49 l'ammontare complessivo dei residui passivi anno 2013;
- di provvedere a trasmettere al Tesoriere Comunale l'allegato elenco dei residui attivi e passivi da iscriversi nel conto del bilancio anno 2014 ai sensi dell'art. 228 del vigente testo unico;
- **Pubblicare** sul sito internet del Comune il presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. Giuseppe Pullara)



IL DIRIGENTE
(Dott. Raffaele Gallo)



VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, ai sensi dell'art. 151 comma 4 della legge 267/2000, pertanto, in data odierna diviene esecutiva.

IL DIRIGENTE
(Dott. Raffaele Gallo)



P A R E R I

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: FAVOREVOLE

Ribera, li 30-04-2014

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE
(Dott. Raffaele Gallo)

- in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: FAVOREVOLE


Ribera, li 30-04-2014

IL DIRIGENTE SERV. RAGIONERIA
(Dott. Raffaele Gallo)

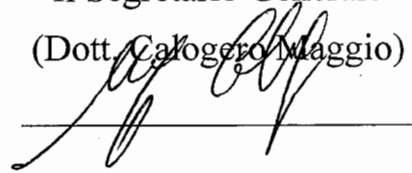
Proposta di deliberazione approvata nella seduta di Giunta del 09/05/2014 ore 11.00
Votazione Unanime

Immediata esecutività si no

Il Sindaco
(Carmelo Pace)



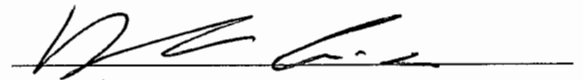
Il Segretario Generale
(Dott. Calogero Maggio)



I Componenti

Firma

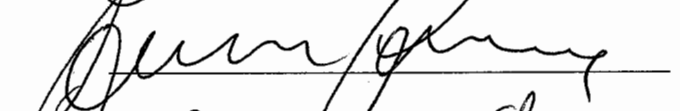
CAICO DAVIDE



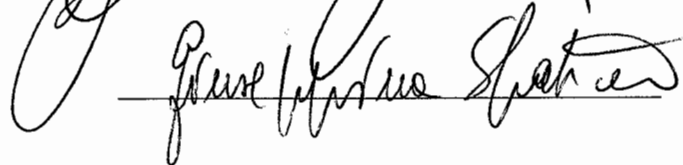
BONAFEDE AMABILE



PEDALINO TOMMASO



SPATARO GIUSEPPINA




La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n 69)

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on -line di questo Comune per gg. 15 consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____ Prot. n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **09 MAG. 2014**

() Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

() Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i.)

Ribera, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è stata trasmessa ai capi gruppo consiliari il giorno _____, mediante consegna al messo ai sensi del 3° e 4° comma dell'art. 15 L.R. n. 44/91 s.m.i.

Ribera, li _____

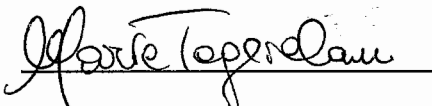
IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Relazione dell'organo di revisione

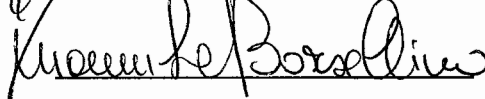
- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

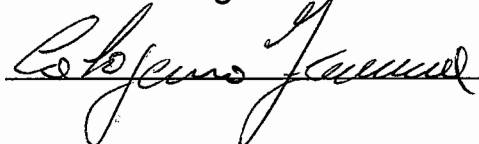
Dott. Maria Tagliavore



Dott. Emanuele Borsellino



Dott. Calogero Frumusa



Verbale n.10

Del 17/06/2014

Comune di Ribera

Il Collegio dei Revisori RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario , nei giorni 15-16-19-20-21-22-26/maggio e 3-5-6-9-10-11-12-16-17/ giugno 2014 unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Ribera che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 17/06/2014

Il collegio
*Carlo Forte, Agostino
Maurizio Bozzelli
Collegio Revisori*

INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

- Verifiche preliminari

- Gestione finanziaria

- Risultati della gestione

- saldo di cassa
- risultato della gestione di competenza
- risultato di amministrazione
- conciliazione dei risultati finanziari

- Analisi del conto del bilancio

- confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
- trend storico gestione di competenza
- verifica del patto di stabilità interno
- verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

- Analisi delle principali poste

- Entrate tributarie
- Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
- Contributo per permesso di costruire
- Trasferimento dallo Stato e da altri enti
- Entrate extratributarie
- Proventi dei servizi pubblici
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
- Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
- Utilizzo plusvalenze
- Proventi beni dell'ente
- Spese correnti
- Spese per il personale
- Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- Spese in conto capitale
- Servizi per conto terzi
- Indebitamento e gestione del debito
- Utilizzo di strumenti di finanza derivata
- Contratti di leasing
- Analisi della gestione dei residui

- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale

- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

- CONTO ECONOMICO

- CONTO DEL PATRIMONIO

- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

- RENDICONTI DI SETTORE

- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera n. 47 del 26/09/2012, ricevuta in data 15.05.2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale 184 del 09.05.2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;
 - delibera dell'organo consiliare n. 17 del 16.04.2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
 - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
 - inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
 - il prospetto di conciliazione;
 - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
 - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- 1) contabilità finanziaria: con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;
 - il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA/NO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 16.04.2013 con delibera N. 17
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 1.037.822,59 suddivisi in sentente esecutive euro 1.026.955,72 e per la differenza euro 10.866,87 per acquisizioni beni e servizi e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, in data 28.02.2014;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.2275 reversali e n. 3652 mandati;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2013 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, UNICREDIT S.P.A.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			537.180,63
Riscossioni	4.055.347,46	13.471.149,62	17.526.497,08
Pagamenti	5.140.388,94	12.482.240,41	17.622.629,35
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			441.048,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			441.048,36

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 13.02.2014.

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica della gestione degli altri agenti

contabili.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max dell'anticipazione	Utilizzo medio dell'anticipazione
Anno 2011	35.119,07	1.509.493,22		275	12.175,64	2.596.176,11	5.489,07
Anno 2012	537.180,63	2.029.901,00		238	19.664,78	1.277.169,00	8.529,00
Anno 2013	441.048,36	3.930.553,21	828.909,92	225	10.591,38	2.736.331,60	17.469,13

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-

quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente ha deliberato con delibera n. 55 del 05/03/2012 sulle misure organizzative e sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e dalla verifica del prospetto, inviato al Ministero dell'Interno in data 26.05.2014, relativo al tempo medio dei pagamenti effettuati nell'anno 2013 si desume che l'Ente ha effettuato i pagamenti con una media di 95 giorni.

Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.613.443,55

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	19.021.279,62
Impegni	(-)	17.407.836,07
Totale avanzo di competenza		1.613.443,55

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	13.471.149,62
Pagamenti	(-)	12.482.240,41
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	988.909,21
Residui attivi	(+)	5.550.130,00
Residui passivi	(-)	4.925.595,66
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	624.534,34
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	1.613.443,55

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	5.180.671,96	7.623.038,49	9.241.185,16
Entrate titolo II	10.052.601,07	7.006.841,78	5.738.233,66
Entrate titolo III	687.546,13	739.329,09	409.365,31
(A) Totale titoli (I+II+III)	15.920.819,16	15.369.209,36	15.388.784,13
(B) Spese titolo I	15.509.950,73	15.302.591,11	14.937.751,36
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	200.151,48	362.316,40	231.324,97
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	210.716,95	-295.698,15	219.707,80
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	379.155,57	297.868,52	221.055,27
-contributo per permessi di costruire	379.155,57	297.868,52	221.055,27
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	37.041,30	0,00	8.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	21.500,00		8.000,00
- altre entrate (specificare)			
-diritti di istruttoria (Ufficio Tecnico)	7.041,30		
- entrate da trasferimenti regionali	8.500,00		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	552.831,22	2.170,37	432.763,07

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	944.927,85	4.972.105,39	1.247.454,03
Entrate titolo V **	506.963,37		878.561,50
(M) Totale titoli (IV+V)	1.451.891,22	4.972.105,39	2.126.015,53
(N) Spese titolo II	589.697,65	4.365.771,69	732.279,78
(O) differenza di parte capitale(M-N)	862.193,57	606.333,70	1.393.735,75
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	37.041,30		8.000,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (O+Q)	520.079,30	308.465,18	1.180.680,48

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione		
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa	699.267,00	699.267,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard	1.273,50	1.273,50
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	8.000,00	8.000,00
Per contributi in conto capitale (Scuola Don Bosco)	135.000,00	135.000,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui		

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 1.335.125,94 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			537.180,63
RISCOSSIONI	4.055.347,46	13.471.149,62	17.526.497,08
PAGAMENTI	5.140.388,94	12.482.240,41	17.622.629,35
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			441.048,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			441.048,36
RESIDUI ATTIVI	5.221.267,73	5.550.130,00	10.771.397,73
RESIDUI PASSIVI	4.951.724,49	4.925.595,66	9.877.320,15
<i>Differenza</i>			894.077,58
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			1.335.125,94

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	831.410,32
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	503.715,62
Fondo svalutazione crediti	
Fondi non vincolati	

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	27.309,29	33.947,41	831.410,32
Fondi per finanziamento spese in c/capitale		212.475,20	503.715,62
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati			
TOTALE	27.309,29	246.422,61	1.335.125,94

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	19.021.279,62
Totale impegni di competenza	-	17.407.836,07
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.613.443,55

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	131.970,22
Minori residui attivi riaccertati	-	1.216.835,68
Minori residui passivi riaccertati	+	560.124,74
SALDO GESTIONE RESIDUI		-524.740,72

Riepilogo

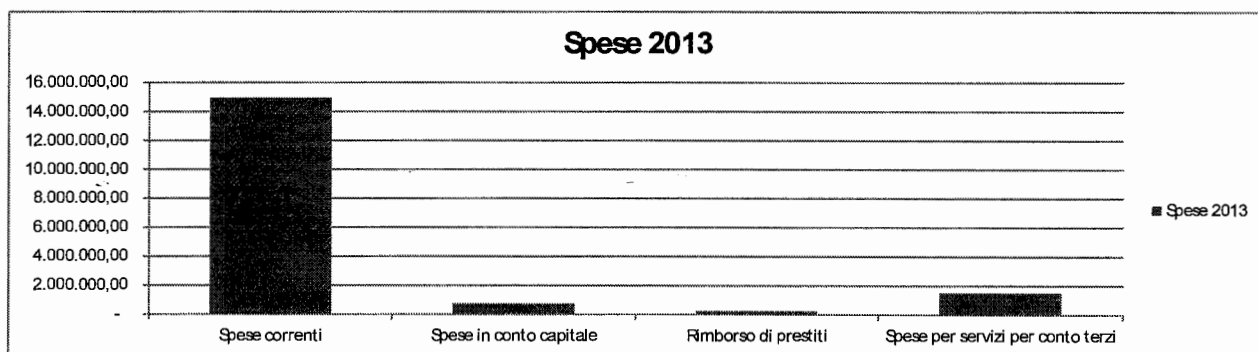
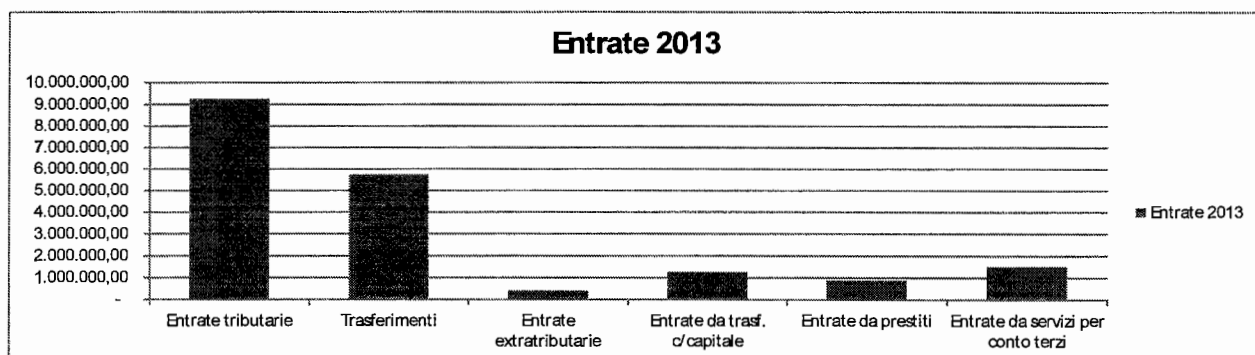
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.613.443,55
SALDO GESTIONE RESIDUI		-524.740,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		246.422,61
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		1.335.125,44

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	8.717.452,50	8.717.452,50	9.241.185,16	-	-6%
Titolo II	Trasferimenti	8.656.533,56	8.656.533,56	5.738.233,66	2.918.299,90	34%
Titolo III	Entrate extratributarie	738.925,25	738.925,25	409.365,31	329.559,94	45%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.382.647,25	2.382.647,25	1.247.454,03	1.135.193,22	48%
Titolo V	Entrate da prestiti	4.809.114,71	4.809.114,71	878.561,50	3.930.553,21	82%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	3.306.290,00	3.306.290,00	1.506.479,96	1.799.810,04	54%
Avanzo di amministrazione applicato						#DIV/0!
TOTALE		28.610.963,27	28.610.963,27	19.021.279,62	9.589.683,65	34%

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	18.147.364,31	18.147.364,31	14.937.751,36	3.209.612,95	18%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.216.172,25	2.216.172,25	732.279,78	1.483.892,47	67%
Titolo III	Rimborso di prestiti	4.941.136,71	4.941.136,71	231.324,97	4.709.811,74	95%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	3.306.290,00	3.306.290,00	1.506.479,96	1.799.810,04	54%
TOTALE		28.610.963,27	28.610.963,27	17.407.836,07	11.203.127,20	39%



b) Trend storico della gestione di competenza

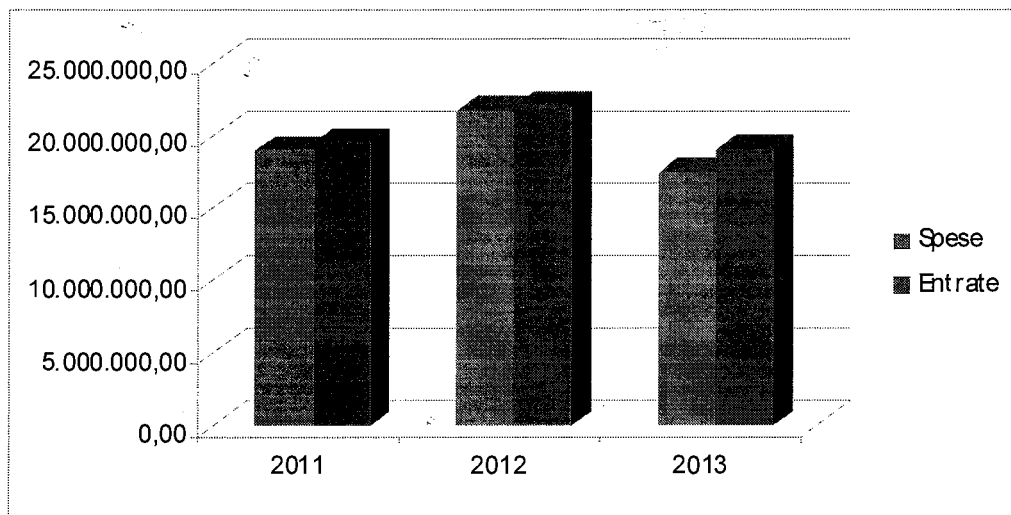
Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	5.180.671,96	7.623.038,49	9.241.185,16
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	10.052.601,07	7.006.841,78	5.738.233,66
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	687.546,13	739.329,09	409.365,31
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	944.927,85	4.972.105,39	1.247.454,03
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	506.963,37		878.561,50
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	2.134.403,43	1.670.825,15	1.506.479,96
Totale Entrate		19.507.113,81	22.012.139,90	19.021.279,62

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	15.509.950,73	15.302.591,11	14.937.751,36
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	589.697,65	4.365.771,69	732.279,78
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	707.114,85	362.316,40	231.324,97
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	2.134.403,43	1.670.825,15	1.506.479,96
Totale Spese		18.941.166,66	21.701.504,35	17.407.836,07

Avanzo di competenza (A)	565.947,15	310.635,55	1.613.443,55
---------------------------------	-------------------	-------------------	---------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	565.947,15	310.635,55	1.613.443,55
--------------------------	-------------------	-------------------	---------------------



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 1.613.443,55 euro, con un netto incremento rispetto al precedente esercizio. Tale differenza è dovuta al fatto che nell'anno 2013, l'Ente ha ricevuto il finanziamento da parte della Cassa Depositi e Prestiti e Anticipazione Assessorato Rifiuti per debiti pregressi SO.GEIR.

b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,z

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione¹;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato

in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento².

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

L'Organo di revisione inoltre fa presente che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2013, sono previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31, comma 26, della Legge n. 183/11.

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	Competenza
	mista
accertamenti titoli I,II e III	15.309,00
impegni titolo I	14.927,00
riscossioni titolo IV	1.546,00
pagamenti titolo II	500,00
Saldo finanziario 2013 di competenza mista	1.428,00
Obiettivo programmatico 2013	1.412,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	15,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

- che, in data 18/03/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013.

Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

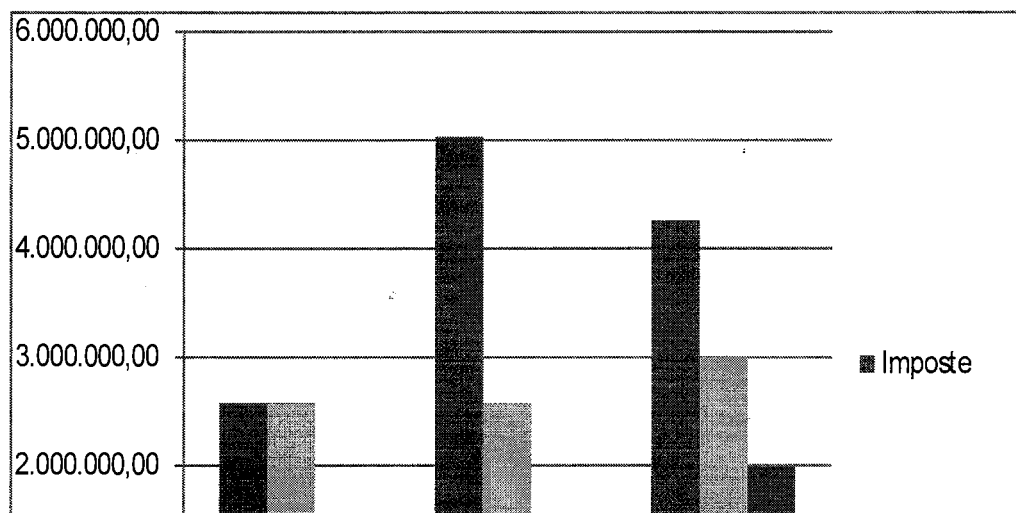
- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	1.809.646,81	4.070.726,31	2.413.005,55	2.957.885,15
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	462.869,11		302.000,00	325.381,58
Addizionale IRPEF		900.000,00	900.000,00	900.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	280.720,90	47.883,69	46.744,58	46.744,58
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	23.000,00	13.120,95	27.000,00	24.125,60
Altre imposte (5*1000 dell'IRE)		365,40		
Totale categoria I	2.576.236,82	5.032.096,35	3.688.750,13	4.254.136,91
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	2.402.213,08	2.395.163,93	2.902.553,08	2.854.761,74
TOSAP	179.630,38	177.327,27	125.000,00	141.595,95
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Altre tasse			50,00	
Totale categoria II	2.581.843,46	2.572.491,20	3.027.603,08	2.996.357,69
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	6.621,01	18.450,93	7.000,00	3.734,48
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio				1.986.956,08
Altri tributi propri				
Totale categoria III	6.621,01	18.450,93	7.000,00	1.990.690,56
Totale entrate tributarie	5.164.701,29	7.623.038,48	6.723.353,21	9.241.185,16



Dalla tabella precedente si evince una diminuzione delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di circa 780.000,00 euro.

Tale valore risulta essere generato dalla diminuzione degli incassi relativi prevalentemente alla parziale abolizione dell'IMU prima casa.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlg. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota ___ % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2011 Aliquota ___ % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2012 Aliquota 0,08 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota 0,08 % (previsione assestata)
Euro <u>ZERO</u>	Euro <u>ZERO</u>	Euro 900.000,00	Euro 900.000,00

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	302.000,00	325.381,58	275.757,58
Recupero evasione Tarsu	39.973,08		
Recupero evasione altri tributi			

c) TARSU

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:	
- da tassa	2.737.100,00
- da addizionale	
- da raccolta differenziata	
- altri ricavi	
<i>Totale ricavi</i>	2.737.100,00
Costi:	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	2.998.233,00
- raccolta differenziata	
- trasporto e smaltimento	
- altri costi	
<i>Totale costi</i>	2.998.233,00
Percentuale di copertura	91,29%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	98.200,00
Residui riscossi nel 2013	
Residui eliminati	12.500,00
Residui al 31/12/2013	85.700,00

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 14,59%.

Il Collegio invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 1.883.462,32 e del saldo che deve riscuotere per Euro 103.493,76.

Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12, del Dl. n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha accertato che l'Ente non ha sottoscritto nessun protocollo d'intesa".

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
561.999,61	431.813,19	311.012,54

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ANNO	IMPORTO	SPESA CORRENTE	%
2011	379.155,57	561.999,61	67,47%
2012	297.868,52	431.813,19	68,98%
2013	221.055,27	311.012,54	71,08%

21% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

N.B. Nel 2009 max 75% per spesa corrente

Nel 2010 e 2011 max 50% per spesa corrente + 25% Manut. Patrimonio

Il Collegio rileva che nell'anno 2013 non vi sono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.350.530,78	3.126.532,57	1.749.316,75
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.744.332,73	2.289.955,53	2.695.215,06
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.740.689,56	1.468.107,48	1.204.779,85
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	217.048,00	122.246,20	88.922,00
Totale	10.052.601,07	7.006.841,78	5.738.233,66

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente una diminuzione di quasi il 20% dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri enti.

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	443.004,92	476.009,91	317.461,70	158.548,21
Proventi dei beni dell'ente	76.724,11	57.915,34	49.874,45	8.040,89
Interessi su anticip.ni e crediti	20.317,21	2.000,00	1.592,05	407,95
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	199.282,85	203.000,00	40.473,11	162.526,89
Totale entrate extratributarie	739.329,09	738.925,25	409.401,31	329.523,94

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	25.051,50	108.105,46	-83.053,96	23%	
Impianti sportivi				#DIV/0!	
Mense scolastiche	90.670,44	212.402,92	-121.732,48	43%	

In merito si osserva: Il capitolo "fondo per la refezione" riporta un totale accertato pari a € 27.188.76, comprensivo di rimborso relativo anche ad anni precedenti, per erogazione dei pasti agli insegnanti, da parte del Ministero e degli istituti scolastici per € 26.759,20.

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

L'Organo di revisione attesta:

che l'Ente ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di euro 2.374.000,00 (per la SO.GEIR), euro 5.628,00 (per il Consorzio Universitario) ed euro 32.297,60 (per la PRO.PI.TER).

che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);

che l'Ente non ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12) poiché le Società partecipate non hanno dato risposte circa la nota dell'Ufficio Ragioneria n. 551 del 10/02/2014 ad eccezione del Polo Universitario il quale ha comunicato in data 21/03/2014 il credito vantato che ammonta ad euro 15.958,00.

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Accertamento	54.977,19	32.912,61	14.732,81
Riscossione	54.977,19	32.912,61	14.732,81

- l'Ente ha *provveduto* a devolvere una percentuale *superiore* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	20.149,85	13.000,00	6.000,00
Spesa per investimenti	21.500,00		8.000,00

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.102 del 24/04/2013.

i) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 49.874,45.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

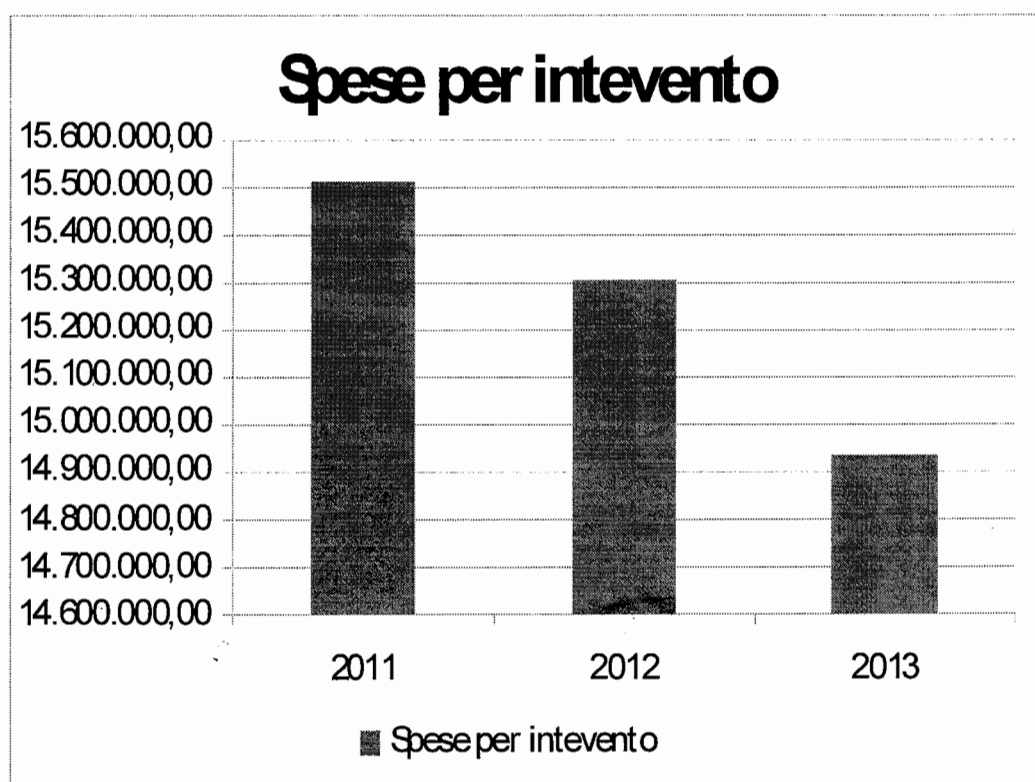
Residui attivi al 1/1/2013	13.729,42
Residui riscossi nel 2013	7.254,07
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	6.475,35

m) Spese correnti

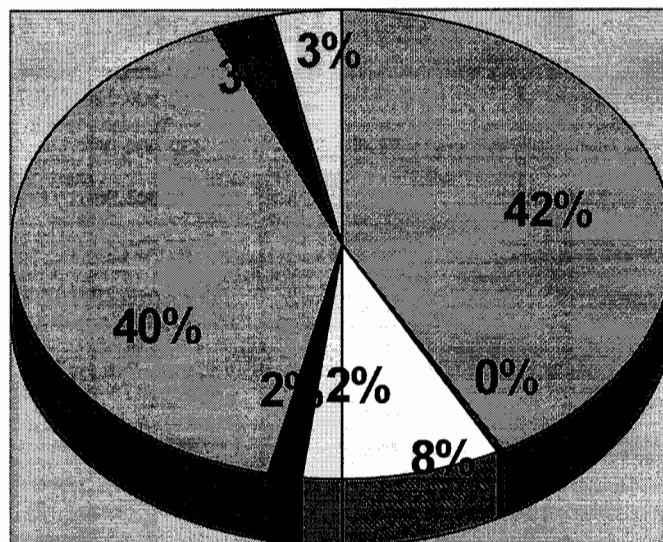
La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	7.133.508,12	6.712.559,87	6.254.874,22
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di MP	432.064,06	414.421,85	282.951,13
03 - Prestazioni di servizi	5.877.947,96	6.184.286,30	5.940.856,16
04 - Utilizzo di beni di terzi	88.135,42	80.248,57	53.750,79
05 - Trasferimenti	1.079.017,35	901.781,11	1.168.813,12
06 - Int.ssi passivi e oneri finanz.ri diversi	118.605,10	108.929,97	262.671,15
07 - Imposte e tasse	485.474,76	487.778,04	463.370,08
08 - Oneri straord. della gestione corrente	295.197,96	412.585,40	510.464,71
Totale spese correnti	15.509.950,73	15.302.591,11	14.937.751,36



Percentuali spese correnti anno 2013



<input checked="" type="checkbox"/> Personale	<input checked="" type="checkbox"/> Beni di Terzi
<input type="checkbox"/> Trasferimenti	<input type="checkbox"/> Beni di consumo
<input checked="" type="checkbox"/> Interessi passivi	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi
<input checked="" type="checkbox"/> Imposte e tasse	<input type="checkbox"/> Oneri straordinari

Il Collegio nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono diminuite rispetto al 2013 di poco più del 2%.

Il Collegio nota che l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è di circa il 38%.

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	6.712.559,87	6.223.140,22
spese incluse nell'int.03	19.750,00	6.556,16
irap	441.687,47	400.264,73
altre spese di personale incluse	46.000,00	15.000,00
totale spese di personale	7.219.997,34	6.644.961,11
altre spese di personale escluse	714.502,78	704.140,00
totale spese di personale soggette al limite	6.505.494,56	5.940.821,11
Spese Correnti	15.302.591,11	14.937.751,37
incidenza % su spese correnti	43%	40%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	6.223.140,22
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	6.556,16
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	400.264,73
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	15.000,00
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare): progettazione e art. 208 VV.UU.	
totale	6.644.961,11

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati(.LS.U.	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di regito	
12) formazione e missioni + arretrati contrattuali + a regime contributivo	704.140,00
totale	704.140,00

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 30/05/2014 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	138	131	131
spesa per personale al netto di spese rimborsate	7.133.508,12	6.712.559,87	6.644.961,11
spesa corrente	15.509.950,73	15.302.591,11	14.937.751,37
Costo medio per dipendente	51.692,09	51.240,92	50.724,89
incidenza spesa personale su spesa corrente	45,99	43,87	44,48

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	366.779,51	360.776,51
Risorse variabili	27.659,52	23.245,02
Totale	394.439,03	384.021,53
Percentuale sulle spese intervento 01	5,88%	6,17%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d. lgs. 150/2009).

Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

è stato inoltrato è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;

l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);

l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i. , in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13.

è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2013 e questo ed è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2014 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al Dlgs. n. 286/99 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del DL n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione	Limite di spesa	Rendiconto
-----------------	-----------------	-----------	-----------------	------------

		disposta		2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	35.784,00	80%	7.156,80	1.098,88

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	13.921,82	50%	6.960,91	2.722,78

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	5.750,00	50%	2.875,00	2.425,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture ³	120.534,45	20%	96.232,44	80.030,93

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto	Riduzione	Limite di spesa	Rendiconto
-----------------	------------------	-----------	-----------------	------------

	2010 e 2011	disposta		2013
Acquisto mobili e arredi	0,00	20%	0,00	0,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

"Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione evidenzia che:

parte dei residui attivi relativi all'anno 2008 sono stati cancellati in quanto di difficile riscossione e pertanto l'Ente, ha constatato l'avvenuto incasso della somma di € 7.883,39, nei primi giorni del 2014, si è ritenuto opportuno non accantonare somme al fondo svalutazione crediti. (si precisa che il bilancio di previsione 2013 è stato approvato a gennaio 2014)

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 262.671,15.

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2012		
	<i>Titolo I</i>	€. 7.723.038,49
	<i>Titolo II</i>	€. 7.006.841,78
	<i>Titolo III</i>	€. 739.329,09
	Totale Entrate Correnti	€. 15.369.209,36
	Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)	€. 1.229.536,75
	Interessi passivi	€. 262.671,15
	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	1,71%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,71%.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale

delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
2.216.172,25	2.216.172,25	732.279,78	1.438.892,47	- 33 %

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	529.870,25	501.125,22	529.870,25	501.125,22
Ritenute erariali	842.904,22	741.741,70	842.904,22	741.741,70
Altre ritenute al personale c/terzi	202.694,59	188.692,17	202.694,59	188.692,17
Depositi cauzionali	30.158,49	7.706,53	30.158,49	7.706,53
Altre per servizi conto terzi	1.311,64	0,00	1.311,64	0,00
Fondi per il Servizio economato	60.146,30	64.570,32	60.146,30	64.570,32
Depositi per spese contrattuali	3.739,66	2.644,02	3.739,66	2.644,02

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
1,9%	1,17%	0,86%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	2.179.154,00	1.979.003,00	1.769.176,00
Nuovi prestiti			828.909,92
Prestiti rimborsati	200.151,00	209.827,00	148.778,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.979.003,00	1.769.176,00	2.449.307,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	98.605,00	88.930,00	79.691,00
Quota capitale	200.151,00	209.827,00	148.778,00
Totale fine anno	298.756,00	298.757,00	228.469,00

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

t) Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2013 i seguenti contratti di locazione finanziaria con scadenza contratto 06 gennaio 2014 ed è stato rinnovato; trattasi di un contratto stipulato con CONSIP – contratto di noleggio – ALD Automotive, riguardante una FIAT Panda 1.3 16v mtj con canone annuo di euro 3.549,60.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’Ente Locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”**.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 91 del 24/03/2014, nella quale, vengono riepilogati i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali.

Movimentazione nell'anno 2013 :

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	7.209.781,11	6.384.816,15	824.964,96	6.384.816,15	824.964,96
C/capitale Tit. IV, V	3.132.819,66	2.872.919,66	259.900,00	2.872.919,66	259.900,00
Servizi c/terzi Tit. VI	18.879,38	18.879,38		18.879,38	
Totale	10.361.480,15	9.276.615,19	1.084.864,96	9.276.615,19	1.084.864,96

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stomati
Corrente Tit. I	5.266.596,41	5.177.590,76	89.005,65	5.177.590,76	89.005,65
C/capitale Tit. II	5.314.697,27	4.859.936,58	454.760,69	4.859.936,58	454.760,69
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	70.944,49	54.586,09	16.358,40	54.586,09	16.358,40
Totale	10.652.238,17	10.092.113,43	560.124,74	10.092.113,43	560.124,74

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-1.084.864,96
Minori residui passivi	560.124,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	524.740,22

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	735.959,31
Gestione in conto capitale	- 194.860,69
Gestione tit III	
Gestione vincolata (Servizi c/terzi titolo VI)	- 16.358,40
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	524.740,22

Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	7.883,39	77.567,96	564.292,42	628.125,56	888.143,86		2.166.013,19
di cui Tarsu							
Titolo II	5.200,00		8.336,43	99.845,33	332.770,32		446.152,08
Titolo III		23.469,63		4.739,65	6.475,35		34.684,63
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice							
Titolo IV	137.792,47				2.436.625,36		2.574.417,83
Titolo V							
Titolo VI							
Totale	150.875,86	101.037,59	572.628,85	732.710,54	3.664.014,89		5.221.267,73

PASSIVI							
Titolo I	224.995,33	79.600,17	173.761,43	402.095,99	938.017,20		1.818.470,12
Titolo II	235.214,46	116.177,86	103.072,00	108.257,24	2.528.979,65		3.091.701,21
Titolo III							
Titolo IV	26.768,47	4.921,41	4.465,95	2.149,18	3.248,15		41.553,16
Totale	486.978,26	200.699,44	281.299,38	512.502,41	3.470.245,00		4.951.724,49

Il Collegio ha constatato che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione nel Collegio.

Il Collegio, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Il Collegio constata, nonostante i solleciti effettuati, la lenta attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 1.037.822,59.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	1.026.955,72
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	10.866,87
Totale	1.037.822,59

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
83.389,38	804.528,56	1.037.822,59

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

per un totale di € 454.327,54 e derivanti per la maggior parte da sentenze.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2013	
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013	

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà		NO

	di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet		NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444		NO

	<p>della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.</p>		
--	--	--	--

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere e gli agenti contabili ha reso il Conto del Bilancio 2013 entro il 15/01/2014.

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - o a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - o si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
 - o è stato presentato il Modello 770, Ordinario e Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 22/07/2013 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - o si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
 - o è stata presentata telematicamente, in data 23/05/2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012,
 - o il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - o nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;

- l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:
 - o è stata è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A <i>Proventi della gestione</i>	16.281.068,47	15.682.667,64	15.594.484,64
B <i>Costi della gestione</i>	15.831.756,97	15.492.143,75	14.651.212,75
Risultato della gestione	449.311,50	190.523,89	943.271,89
C <i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	449.311,50	190.523,89	943.271,89
D <i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-118.572,57	-88.941,76	-261.079,10
E <i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-1.046.216,59	-514.584,09	871.137,88
Risultato economico di esercizio	-715.477,66	-413.001,96	1.553.330,67

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	27.157.131,47	1.391.930,92	639.732,64	29.188.795,03
Immobilizzazioni finanziarie	787.839,49	5.501,15	931.968,77	1.725.309,41
Totale immobilizzazioni	27.944.970,96	1.397.432,07	1.571.701,41	30.914.104,44
Rimanenze				-
Crediti	10.365.045,74	362.630,88	- 1.481,49	10.726.195,13
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	537.180,63	- 96.132,27		441.048,36
Totale attivo circolante	10.902.226,37	266.498,61	- 1.481,49	11.167.243,49
Ratei e risconti	77.053,26	380,00	3.177,13	80.610,39
Totale dell'attivo	38.924.250,59	1.664.310,68	1.573.397,05	42.161.958,32
Conti d'ordine	5.314.697,27	- 1.495.717,43	-	3.818.979,84
Passivo				
Patrimonio netto	25.998.812,14		1.503.679,09	27.502.491,23
Conferimenti	5.938.352,72	357.878,69		6.296.231,41
Debiti di finanziamento	1.634.177,20	696.888,11		2.331.065,31
Debiti di funzionamento	5.266.596,41	692.700,34		5.959.296,75
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	70.944,49	- 21.552,51		49.391,98
Totale debiti	6.971.718,10	1.368.035,94	-	8.339.754,04
Ratei e risconti	15.367,63		8.114,01	23.481,64
Totale del passivo	38.924.250,59	1.725.914,63	1.511.793,10	42.161.958,32
Conti d'ordine	5.314.697,27	- 1.495.717,43	-	3.818.979,84

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

- Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal D.L. n. 174/124, convertito con Legge n. 213/12.
- Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.
- Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.
- Il D.L. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale. Il referto del I° semestre dell'anno 2013 non è stato inviato alla Sezione Controllo della Corte dei Conti, si invita pertanto l'Ente a provvedere in futuro.

- L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal DI. n. 174/12;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da Ufficio Programmazione e controllo di gestione.
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:
 - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal DI. n. 174/12;
 - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
 - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
 - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, *ha* provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, non si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2012 , alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Si precisa però che risultano trasmesse delle note per quanto riguarda il Piano Triennale di Telefonia Mobile e fissa.

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

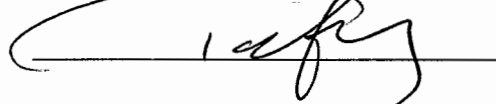
Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

IL COLLEGIO

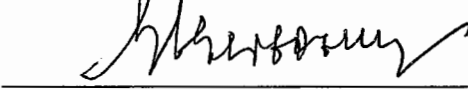
Il Presidente del Collegio
Mario De Rosa
Luigi De Rosa

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

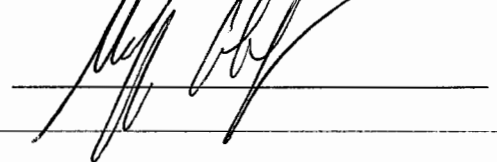
IL PRESIDENTE



IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69)

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____ Prot. n. _____.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____.

- (-) Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
- (-) Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i.)

Ribera, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
